

SCHEDA 01

IL QUADRO NORMATIVO ITALIANO

1.0 Le principali norme sulla Sicurezza sul Lavoro

La salvaguardia della “*salute come fondamentale diritto dell'uomo*” è già riportata nella **Costituzione Italiana**, la quale presta particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro ed all'elevazione professionale dei lavoratori attraverso la formazione e l'informazione; anche il **Codice Civile** (art. 2087) riporta che *l'imprenditore deve adottare le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.*

I principali disposti normativi che formano il quadro legislativo attuale sono:

- **Legge 300 del 20.05.1970:** norme per la tutela della libertà e della dignità dei lavoratori
- **Legge 833 del 23.12.1978:** istituzione del Servizio Sanitario Nazionale
- **D.P.R. 151 del 01.08.2011:** regolamento recante semplificazione dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
- **L. 46 del 05.03.1990:** norme di sicurezza degli impianti
- **D.Lgs. 81 del 09.04.2008:** norme per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

A questa ampia normativa si aggiunge anche quella di buona tecnica, emanata dagli Enti preposti allo studio di problemi particolari: per esempio, le norme **CEI** (Comitato Elettrotecnico Italiano) per gli impianti elettrici, le norme **UNI** (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) che riguardano i requisiti di attrezzature e macchine sin dalla fase progettuale e le norme **ISO** (International Organization for Standardization), che raccoglie i principali enti di unificazione nazionali (tra cui anche l'UNI) e disciplina, tra l'altro, gli standard di qualità.

1.1 Il Decreto Legislativo 81/08 per titoli

Il Decreto Legislativo n. 81 ha riordinato e coordinato numerose normative relative alla tutela della sicurezza del lavoro, ora contenute in un Unico Testo che si compone di 13 titoli e 52 allegati, a partire dalle disposizioni generali (titolo I) sino all'apparato sanzionatorio e alle disposizioni transitorie finali (titoli XII e XIII).

Più precisamente:

- titolo I : Disposizioni generali
- titolo II : Luoghi di lavoro
- titolo III : Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI
- titolo IV : Cantieri temporanei o mobili
- titolo V : Segnaletica di sicurezza
- titolo VI : Movimentazione manuale dei carichi
- titolo VII : Videoterminali
- titolo VIII : Agenti fisici (rumore, vibrazioni...)
- titolo IX : Sostanze pericolose (agenti chimici, cancerogeni...)
- titolo X : Agenti biologici
- titolo XI : Atmosfere esplosive
- titolo XII : Disposizioni penali
- titolo XIII : Disposizioni finali

Il D.Lgs. 81/08 si applica a tutte le attività lavorative, ivi compresa l'Università e a tutti i rischi a queste connessi.

Nodo centrale e fondamentale del sistema di prevenzione delineato è quello dell'organizzazione della sicurezza: per evitare lacune nel sistema è necessario definire, in via preliminare, *"chi fa che cosa"*; tutti i lavoratori sono coinvolti nel processo di miglioramento continuo dei livelli di sicurezza dell'organizzazione.

Altro obiettivo strategico teso alla diminuzione di comportamenti scorretti, possibili fonti di danno alle persone, sono i programmi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori.